

Estratto dall' *Annuario del Museo Zoologico della R. Università di Napoli*
(Nuova Serie) Vol. 4, n. 18—7 Ottobre 1914.

Prof. CARLO EMERY
(Bologna)

Note sulle Formiche della collezione sarda
e della collezione dell' Italia meridionale, radunate da Achille Costa,
e conservate nel Museo Zoologico della R. Università di Napoli.

(con 1 incisione)

[Ricevuto il 4 Luglio 1914]

Il mio amico prof. MONTICELLI ha affidato a me di rivedere le Formiche della collezione sarda e della collezione dell'Italia meridionale (ex Regno di Napoli) radunate dal suo predecessore, Achille COSTA, che fu pure tra i miei maestri.

Achille COSTA è stato l'ultimo degli entomologi universali, anzi degli zoologi sistematici universali. Senza disporre di grandi collezioni e di ricca biblioteca, egli determinava alla buona le proprie raccolte e pubblicava le forme che a lui sembravano nuove ; questo spiega gli errori in cui è incorso.

La pubblicazione del COSTA intitolata: « Notizie ed osservazioni sulla Geo-Fauna sarda », Atti della R. Accad. delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Memorie 1.^a, 2.^a, 3.^a, 6.^a (1881-88), comprende serie di Formiche raccolte in Sardegna. La Memoria 3.^a (1882) contiene, a pag. 33 e 34, i nomi delle Formiche seguenti :

Camponotus marginatus LATR. var. *hyalinipennis* n.

Myrmecocystus cursor FONSC.

Leptothorax tuberum FAB. var. *nigroscutellata*, n.

ed a pag. 58 la diagnosi:

Camponotus marginatus LATR. var. *hyalinipennis* n.

« Ali incolori, trasparenti, mentre nel tipo sono al dir di André (Hymen. d'Eur. Form. p. 157 e 158) assez enfoumées (sic!) de roussatre. Le vene bruno-pallide; lo stigma nerastro. Avendone parecchi individui, consideriamo tale varietà come costante ».

In questa diagnosi, l'autore non accenna al sesso degli esemplari descritti. Che siano parecchi, apparisce dal testo; invece, nella collezione, ho veduto un unico ♂ che è indubbiamente = *C. aethiops* LATR., o se piace meglio *C. maculatus* F. subsp. *aethiops* LATR. — Il *C. marginatus* ANDRÉ, o più corettamente *C. fallax*, NYL. (perchè con *C. marginatus* LATR. si deve intendere la varietà a zampe brune del *C. aethiops*) non è stato rinvenuto finora in Sardegna, e verosimilmente non esiste in quell'isola.

Nella collezione sarda, l'esemplare che porta il cartello autografo del COSTA « *Myrmecocystus cursor* » è senza dubbio = *Camponotus gestroi* EMERY. — Non esiste nessuna specie di *Cataglyphis* (= *Myrmecocystus* part. secondo alcuni) in Sardegna nè in Corsica.

La var. *nigroscutellata* del *Leptothorax tuberum* F., menzionata nella Memoria, non è stata mai descritta; è quindi un « *nomen nudum* ». Nella collezione, vi

è un solo esemplare ♀ del *L. tuberum*, ed il cartello, della scrittura del COSTA, non porta nome di varietà.

In una memoria del 1882, « Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche, fatto nella state del 1876 » (Atti Accad. Sc. fis. matem. Napoli), il COSTA novera tra altre formiche, l'*Aphaenogaster striola* ROG. (= *gibbosa* LATR.). Questa specie m'interessava, perchè finora non è stato rinvenuto il tipo di quella formica in Italia, ma soltanto la subsp. *strioloides* FOR. nell'Emilia e una forma inedita in Sicilia. Non ho veduto quell'esemplare, nella collezione dell'Italia meridionale.

I tipi ♀ e ♂ del *Bothriomyrmex costae* (= *meridionalis* ROG.), descritti da me nel 1869 nel 5° Vol. di questo Annuario (p. 118), sono stati distrutti. Non rimane altro di loro che le spille ed il cartellino.

Della *Cataglyphis cursor* FONSC. subsp. *italica* EMERY (Mem. Accad. Sc. Bologna, (6) Vol. 3, p. 174, 1906) non sono ancora stati descritti i sessi alati; esistono nella collezione in tre esemplari (N. 16183-4-5), 2 ♂ e 1 ♀, senza indicazione di località (verosimilmente sono di Lecce).

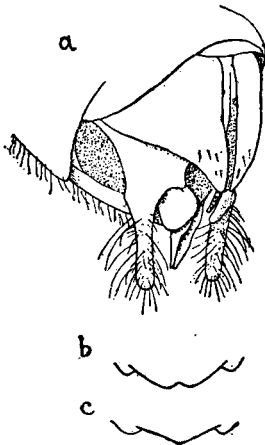


Fig. 1.—*Cataglyphis cursor italica*.

a. Armatura genitale dell'esemplare col gastro rosso, nel suo insieme.

b. Lamina subgenitale dello stesso esemplare.

c. Lamina subgenitale dell'altro esemplare.

F e m m i n a. — Straordinariamente piccola e lucida; forse quei caratteri hanno un nesso causale. Capo rosso, torace e femori bruni, antenne e tibie rosso chiaro. Il peziolo ed il gastro mancano.

Capo (senza mandibole) millim. $1,7 \times 1,6$; scapo I,7; torace $3 \times 1,6$.

M a s c h i o. — Anche questo è notevolmente piccolo e lucido. Ho disegnato l'armatura genitale: la squamula è prolungata lungo il margine dorsale, come è nella sottospecie tipica di Francia; si vedono anche sul prolungamento pochi peli; la parte libera dello stipite è più corta che nelle altre forme; la lamina subgenitale è variabile; nell'uno esemplare il margine libero è incavato nella linea mediana, nell'altro sporge ad angolo nel mezzo (vedi le figure). Il corpo è nero bruniccio, con le zampe, le antenne ed i genitali in parte rossi; uno degli esemplari ha il gastro bruno, l'altro lo ha rosso.

Lung. totale millim. 6,5; capo $1,5 \times 1,5$; scapo 1,8; capo+torace 4,4; ala 5.
